

RELAZIONE ANNUALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. SSA DANIELA BAGAROTTI
A.S. 2020/2021

Redatta ai sensi dell'art.25bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001- ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.





SOMMARIO

1. Premessa. p. 3
2. Vision, Mission e Politica per la Qualità. p. 4
3. Direzione Coordinamento e Valorizzazione delle risorse umane. p. 7
Priorità, Pianificazione, Organigramma;
Leadership condivisa e comunità professionale;
Formazione.
4. Promozione della qualità dei processi formativi in relazione al p. 14
miglioramento continuo degli esiti e all'innovazione didattica.
5. Rapporti con le famiglie e il territorio, collaborazioni con i p. 20
soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed
economici.
6. Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali p. 23
e controllo di gestione.
7. Esiti in relazione ai traguardi e agli obiettivi di miglioramento p. 25
(RAV e PDM).
8. Conclusioni. p. 27



PREMESSA

Priorità e obiettivi strategici della scuola

1. Coniugare il policentrismo decisionale con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno alla visione di sviluppo ed alle priorità (allineamento organizzativo)

2. Collegare performance, strategia, progettualità del PTOF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie (performance budgeting)

3. Favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola autonoma (bilancio sociale)

4. Supportare i processi di coordinamento (informazione, comunicazione, decisione) delle reti interne ed esterne, di creazione di valore pubblico (networking management)

La Relazione annuale 2021 del Dirigente assume una connotazione insolita e vede stravolto il normale corso delle attività scolastiche, a causa della pandemia subita. Quanto segue illustra le linee teoriche e descrive lo svolgersi delle normali attività da settembre a febbraio, dopo cui l'Istituto ha lavorato a distanza.

Il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica (art.25 bis D.L. 29/93 ripreso dall'art.25 D.L 165/2001)

A conclusione dell'anno scolastico, quindi, **la relazione del Dirigente Scolastico ha l'obiettivo di rendicontare l'attività svolta dalla scuola** in coerenza con le proprie finalità istituzionali e le esigenze informative dei propri interlocutori, di cui alla vigente normativa.

Un "bilancio sociale" di fine anno scolastico necessario per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell'offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l'utilizzo di quelle strutturali e finanziarie. Una coerenza che ha permesso una gestione unitaria dell'istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia con l'impiego delle risorse disponibili e con il fine di valutare tutti i risultati.

Tale attività gestionale è coerente con il "**Piano di miglioramento**" e ne evidenzia le azioni promosse e realizzate e i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 107/2015.

Render conto, dunque, della propria azione per sostenere la relazione di fiducia e il dialogo permanente con le famiglie e gli enti territoriali, rappresentando in un quadro unitario il rapporto tra visione, politica, obiettivi, impiego delle risorse e risultati, per far conoscere e dar modo agli utenti di formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato nel rispetto delle leggi dello Stato. La visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato a direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di obiettivi di processo intermedi.

Fornire alla scuola uno schema operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti.

Il circuito che s'innesci tra le aree di risultato, poste a rendicontazione, non procede virtuosamente in modo automatico.

Il management scolastico entra nei meccanismi di funzionamento della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

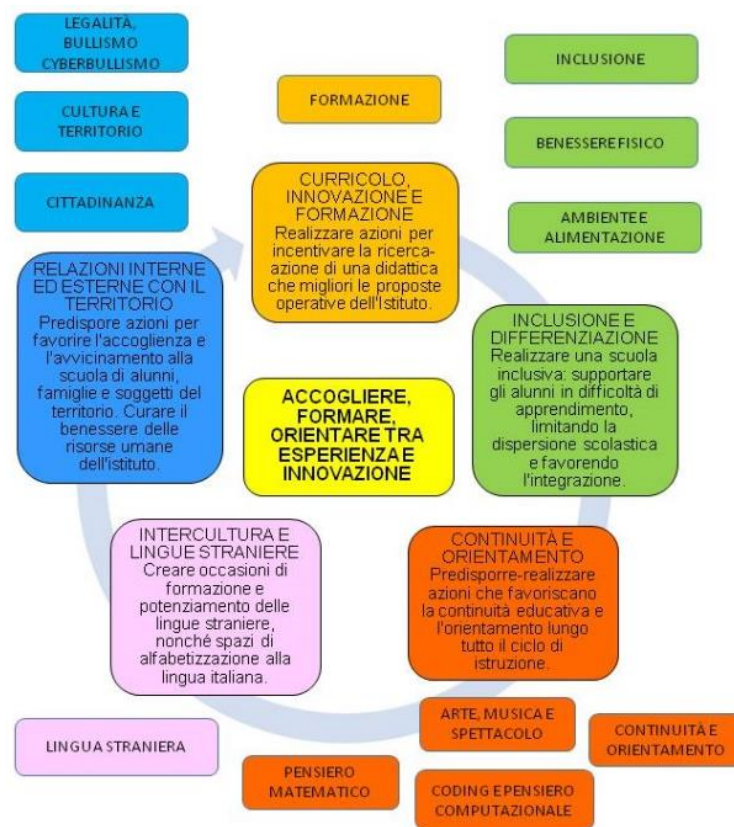
- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali
- conoscenze, competenze e abilità del personale
- sviluppo organizzativo.



VISION, MISSION E POLITICA PER LA QUALITÀ



La **VISION**, condivisa a livello collegiale, ha rappresentato la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) hanno coinvolto gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione del seguente progetto: **Fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione aperto al territorio**. La nostra vision si esplicita in ordine all'umanizzazione della Cultura nel senso di una promozione piena della vita a partire dai più svantaggiati.





La **MISSION** ha definito le risorse che devono essere impegnate per raggiungere la vision. Si è cercato di realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio e di innovazione continua.

Il quadro di riferimento comune è stato quello di **una scuola capace di accogliere, formare, orientare attraverso esperienza e innovazione**, dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, si fa esperienza di cittadinanza attiva, si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei minori che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola in cui i valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, del senso di responsabilità, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti gli operatori, innanzi tutto in quanto dipendenti della Pubblica Amministrazione tenuti a perseguire il pubblico interesse e a rispettare delle leggi dello Stato.

Una scuola in cui l'esperienza scolastica vissuta dagli alunni sia "globale": assicuri la coerenza tra attività didattiche (in classe, negli spazi laboratoriali, nelle palestre, ecc.), attività intermedie (entrata a scuola, uscita, ricreazione, interazione con altri adulti presenti nella scuola), attività straordinarie (rappresentazioni, feste, viaggi d'istruzione, visite, incontri speciali, ecc.), attività a casa (compiti e lezioni) e strategie educative (gestione dell'errore, dei ritardi, delle assenze, delle non conformità dei comportamenti).



La **POLITICA PER LA QUALITÀ** che la sottoscritta Dirigente ha messa in atto nel corso del presente anno scolastico è stata finalizzata a:

Motivazione e supporto al personale

- agendo come modello di comportamento;
- dimostrando la propria disponibilità al cambiamento;
- accettando feedback costruttivi;
- agendo in coerenza con gli obiettivi e i valori stabiliti, mantenendo il personale informato su specifiche questioni;
- aiutando il personale nel raggiungimento dei propri piani ed obiettivi a supporto degli obiettivi dell'organizzazione;



- stimolando e incoraggiando il trasferimento delle responsabilità;
- incoraggiando e supportando il personale a fornire suggerimenti per l'innovazione e lo sviluppo e ad essere proattivi nel lavoro quotidiano;
- incoraggiando la fiducia reciproca ed il rispetto;
- assicurando che venga sviluppata una cultura di stimolo, di identificazione, di pianificazione e di implementazione dell'innovazione;
- stimolando e finanziando attività di formazione e di miglioramento;
- fornendo feedback e discutendo con il personale delle performance dell'organizzazione.

Promozione e mantenimento di rapporti con il livello politico e gli altri portatori d'interesse

- mantenendo regolari e proattive relazioni con le autorità territoriali;
- ricercando consapevolezza, reputazione e riconoscimento pubblico per l'organizzazione;
- costruendo un'immagine positiva dell'organizzazione.

Sviluppo, revisione e aggiornamento di Politiche e Strategie

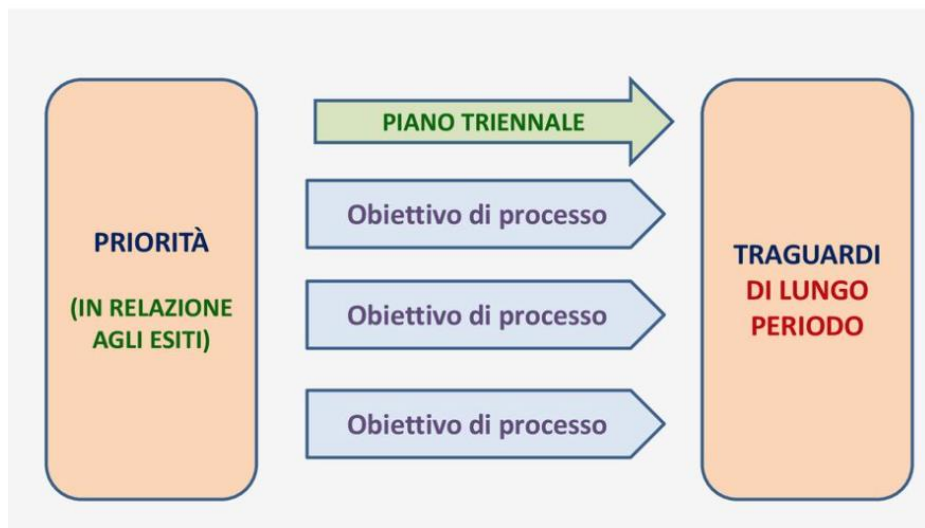
- coinvolgendo i portatori d'interesse nel processo di sviluppo, rivisitazione e aggiornamento di strategie e piani e dando priorità per i loro bisogni e aspettative;
- stabilendo azioni strategiche e operative basate sulla vision, sulla mission e sui valori dell'organizzazione, collegandoli ai processi e ai piani operativi;
- bilanciando compiti e risorse;
- valutando gli impegni esistenti in termini di risultato e di successo conseguito;
- verificando l'accordo sul raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli e, se necessario, aggiustando strategie e piani;
- valutando la necessità di riorganizzare e migliorare strategie e metodi, implementando politiche e strategie attraverso accordi e individuazione di priorità;
- stabilendo sequenze temporali e strutture organizzative;
- sviluppando canali di comunicazione interni per divulgare obiettivi, piani e compiti;
- sviluppando e applicando metodi di valutazione delle performance dell'organizzazione.



DIREZIONE, COORDINAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Le Priorità e i Traguardi dell'Istituto riguardo i risultati scolastici in uscita dalla scuola secondaria e lo sviluppo di competenze sociali e civiche non sono mai stati persi di vista. L'intensa attività dello staff alla costante presenza del Dirigente, il lavoro del gruppo di Ricerca-Azione per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, la funzione del gruppo di lavoro Curricolo e dei dipartimenti, impegnati nella redazione di prove autentiche comuni alle classi e del curricolo verticale di istituto per competenze, sono frutto di un intenzionale lavoro di **COORDINAMENTO PIANIFICATO DALLA DIREZIONE**. Solo così possono essere coniugati Priorità e Traguardi del RAV, obiettivi e azioni progettati e pianificati nel PdM, in coerenza col PTOF.

DALLA VALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI



La **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**, capitale organizzato per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PdM, risulta essere stata in quest'anno scolastico elemento e impulso fondamentale per il rilancio di tutta l'attività scolastica tesa al raggiungimento di esiti e di performances in continuo miglioramento. Incidere sugli esiti significa incidere sui processi che devono essere sempre più e sempre meglio gestiti con professionalità e controllo intenzionale.

Una valorizzazione tesa ad una più ampia condivisione delle responsabilità e degli incarichi secondo un modello sperimentale scaturito dai principi della legge 107/2015.

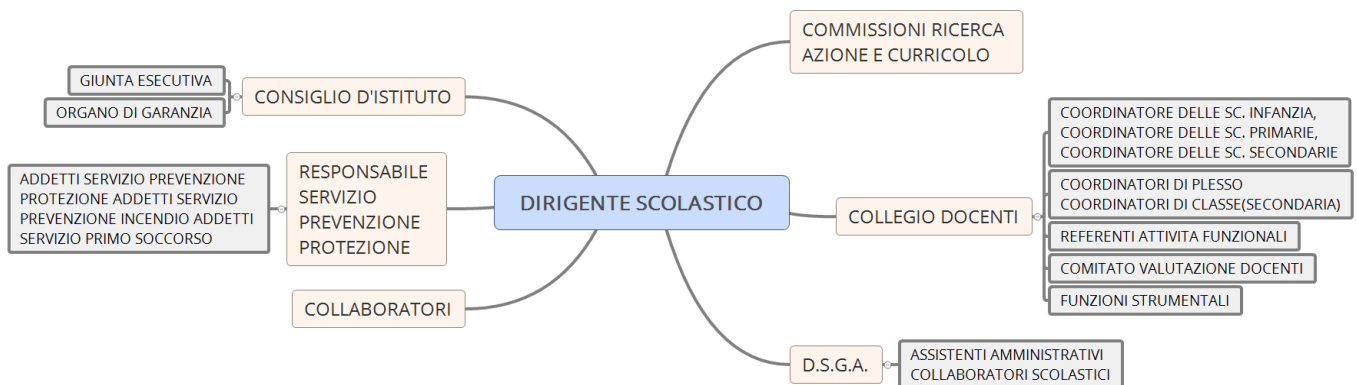
Nell'ambito dell'alta dirigenza, si sono:

- sviluppate strutture organizzative e processi coerenti;
- definiti ruoli e funzioni del personale;
- definiti al livello di alta direzione funzioni, responsabilità e obiettivi e margini di autonomia;
- maturate **una leadership condivisa**, che sostiene e promuove le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola, e **una comunità professionale** che apprende, migliora la vita professionale, promuove i più alti risultati degli studenti e il cambiamento;
- avviati tutti i processi in un sistema di gestione delle informazioni con audit interno e verifiche periodiche;

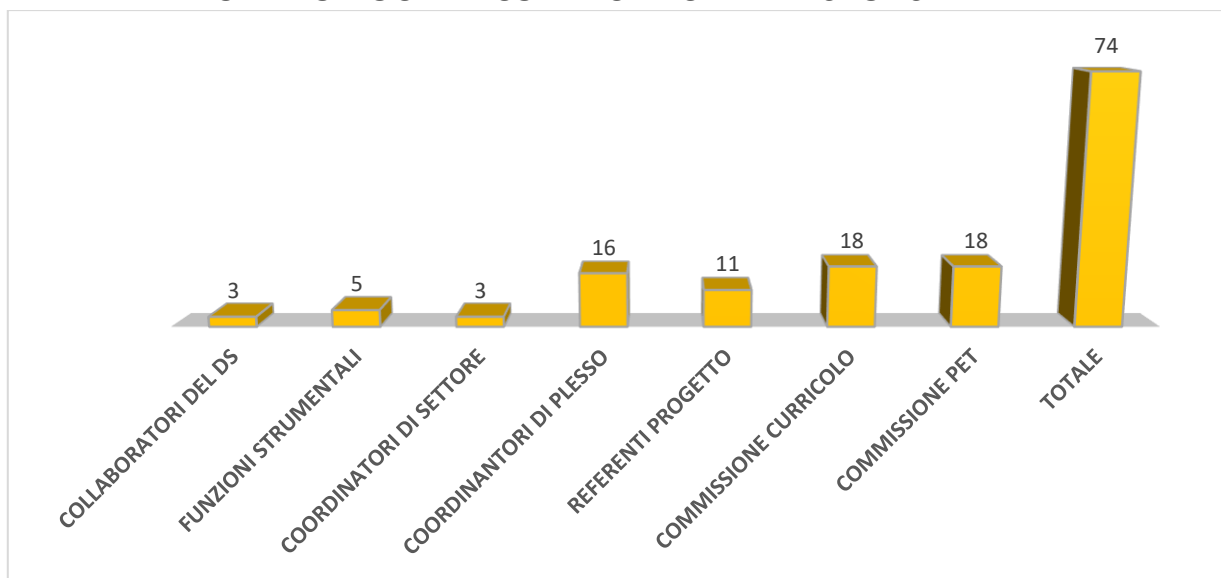


- stabiliti appropriati schemi per i progetti e per il lavoro di gruppo e un sistema per la misurazione degli obiettivi operativi e delle performance;
- divulgati i risultati raggiunti in termini di qualità e quantità delle prestazioni rese e la ricaduta sociale degli interventi realizzati, rispetto agli obiettivi e alle azioni programmati considerando le risorse disponibili e impiegate per essere sempre più orientati verso una cultura degli esiti e della valutazione.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è costituito il seguente **ORGANIGRAMMA** dell'I.C. San Giulio



NUMERO DOCENTI CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ





ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le 5 risorse assegnate, 4 per la scuola primaria (un sostegno e tre posti comuni) e 1 per la scuola secondaria di primo grado (inglese), non hanno trovato nemmeno quest'anno corrispondenza con le richieste dell'istituto. Sono state utilizzate alla scuola primaria, prevalentemente per supplire i docenti assenti, limitando la possibilità di potenziare gli apprendimenti. Nella scuola secondaria di primo grado, sebbene la risorsa abbia eseguito il potenziamento della lingua inglese, si è reso necessario ricorrere ad alternative a pagamento per coprire tutte le esigenze.

Nell'intento della valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane vi è stato un grande impegno nel consolidare la conoscenza tra le persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo.

La costruzione di un clima positivo e la motivazione del personale sono state favorite con l'attenzione alla valorizzazione delle professionalità nelle scelte organizzative, nella costruzione di relazioni per quanto possibile serene e distese anche attraverso la disponibilità all'ascolto e la comprensione dei diversi bisogni ed aspettative.

La **LEADERSHIP CONDIVISA** si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola.

L'esempio dettato dal comportamento della Dirigente, più che l'importanza del ruolo, ha stimolato i docenti più attivi a mettersi in gioco. L'assunzione di decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee, la motivazione all'impegno e il coinvolgimento hanno orientato ognuno verso il bene comune e il miglioramento continuo.

Si può dire che sia stato promosso il senso di essere una **COMUNITÀ PROFESSIONALE**, si sia voluto fortemente e costantemente motivare i membri della comunità di apprendimento professionale a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà.

Ribadendo che il punto di forza dell'Istituto, più che dalle risorse strumentali, è costituito dalle sue risorse umane e professionali, l'impegno prioritario anche nel corrente anno scolastico si è orientato a promuovere la **FORMAZIONE**.

Gli insegnanti giocano un ruolo cruciale nel sostenere le esperienze d'apprendimento dei giovani e degli adulti e sono attori chiave per lo sviluppo dei sistemi educativi e di conoscenza.

Un'educazione di alta qualità garantisce a chi apprende una maggiore soddisfazione e realizzazione, migliori abilità sociali e più diversificate possibilità d'impiego. La professione docente, che s'ispira ai valori dell'inclusione e alla necessità di alimentare il potenziale di qualsiasi individuo in apprendimento, esercita un'influenza importante sulla società e svolge un ruolo vitale nel promuovere il potenziale umano e nel forgiare le future generazioni.

I docenti devono avere gli strumenti adeguati per rispondere alle sfide in continua evoluzione della società della conoscenza, ma anche parteciparvi attivamente per preparare gli alunni ad essere discenti autonomi per tutta la vita.

Di conseguenza, gli insegnanti devono essere in grado di riflettere sui processi di apprendimento ed insegnamento attraverso un continuo coinvolgimento nelle conoscenze disciplinari, i contenuti curriculari, la pedagogia, l'innovazione, la ricerca e la dimensione sociale e culturale dell'educazione.

È necessario che la formazione dei docenti sia continua, radicata e forte, partecipata e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'istituzione dove gli insegnanti operano.

La definizione e condivisione ampia di un Profilo professionale docente (CCNL 2006/2009 art 27- DM 249/2010) è stato da un lato strumento per fissare livelli di prestazione e di performances tesi alla valorizzazione del merito (L.107/2015), dall'altro ha permesso una evidente focalizzazione sugli elementi e sui criteri caratterizzanti la professionalità docente.



Elementi che hanno consentito di mappare le competenze presenti e mancanti e orientare quindi in tal senso la formazione.

Nell'impostare il **Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento** di cui all'art.63 e successivi del CCNL, si è tenuto conto prioritariamente dei bisogni evidenziati nel RAV e tradotti nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi strategici e si è considerato che la legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti a tempo indeterminato diventa "obbligatoria, permanente e strutturale", nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, seppure il CCNL dei docenti lo consideri un diritto-dovere senza quantificarne il monte ore.

Il progetto si è incardinato su più azioni formative, che hanno interessato il personale docente e quello amministrativo, nell'ottica del raggiungimento di un unico comune obiettivo, quello del miglioramento "globale" della scuola.

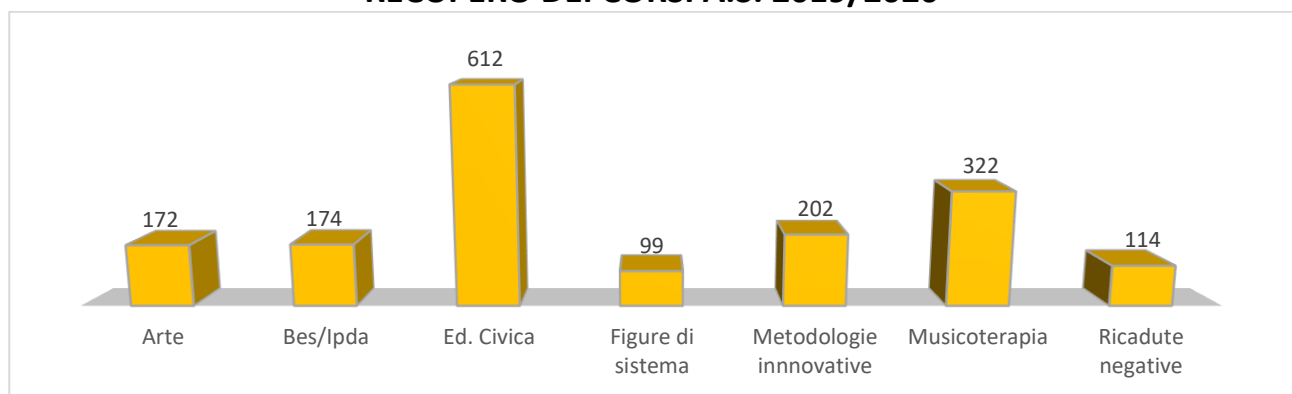
L'attività di formazione è stata finalizzata a:

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della metodologia e della didattica per competenze in chiave innovativa;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista del loro utilizzo didattico;
- offrire occasioni per acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES;
- favorire l'approfondimento di tematiche utili al miglioramento delle competenze delle figure di sistema.
- garantire al personale ATA occasioni formative utili allo sviluppo del rispettivo profilo professionale.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto San Giulio ha attivato ad inizio settembre, prima della ripresa delle lezioni, una formazione specifica per i lavoratori sulle misure da adottare per il contenimento della pandemia. Il corso, svolto in presenza, ha coinvolto il personale docente, ATA: Amministrativi e Collaboratori, il DSGA e il Dirigente Scolastico per un totale di 90 partecipanti suddivisi in quattro corsi per la durata di due ore.

Nella formazione si è proceduto innanzitutto al recupero degli incontri pianificati lo scorso anno e organizzati dalla sottorete NO02, ma non attuati a causa delle misure adottate per il contenimento del Coronavirus. Tutti i corsi calendarizzati sono stati recuperati nei primi mesi dell'anno tramite l'applicazione Meet. La modalità di fruizione non è stata gradita da molti docenti esterni all'Istituto, perché ritenuta limitante e di difficile fruizione, gradita invece dai docenti dell'Istituto San Giulio.

FORMAZIONE ESTERNA: NUMERO ORE EROGATE PER TIPOLOGIA DI CORSO, IN RECUPERO DEI CORSI A.S. 2019/2020





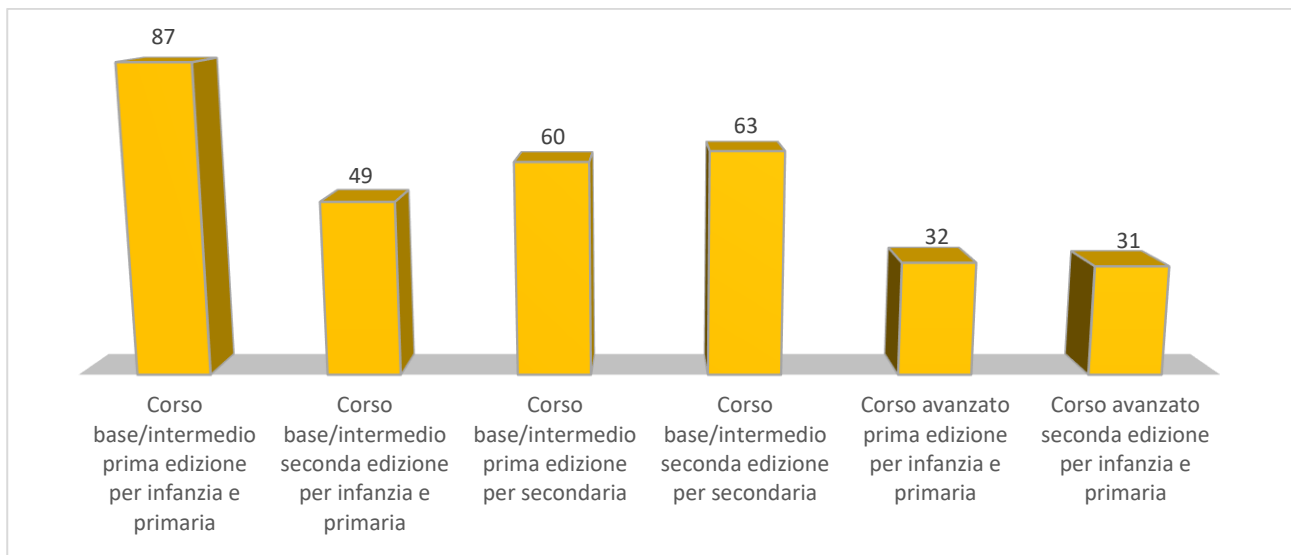
Nel corso dell'anno sono stati attivati corsi di formazione legati alle tematiche contenute nel piano di miglioramento e nelle linee di indirizzo dell'Istituto stesso.

Anche nel corso di questo anno scolastico l'Istituto ha organizzato un piano di formazione per migliorare e implementare le conoscenze dei docenti in ambito digitale. I corsi sono stati tenuti da personale interno all'Istituto, suddivisi in due tematiche e riproposti in due edizioni (novembre e gennaio):

- corso digitale base/intermedio
- corso digitale avanzato (realizzazione di video e tracce audio).

Le ore di formazione erogate sono state 1150, con una partecipazione di 212 docenti suddivisi nelle varie tematiche, alcuni hanno ripetuto il corso due volte.

FORMAZIONE INTERNA: NUMERO DOCENTI PARTECIPANTI AI CORSI DIGITALI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CORSO



Ampio spazio è stato dato anche quest'anno alla progettazione di Unità di Apprendimento e ad incontri per la costruzione del Curricolo d'Istituto con la collaborazione della prof.ssa Loredana Mercadante. La formazione ha preso avvio nel mese di novembre e si è conclusa nel mese di aprile con incontri a cadenza mensile.

Agli incontri di Curricolo hanno partecipato 18 insegnanti per un totale di 229 ore, mentre agli incontri di UdA hanno presenziato 35 docenti (16 scuola dell'infanzia e 20 scuola primaria) per un totale di 330 ore. Ciò ha consentito ad un sottogruppo di insegnanti di concludere l'elaborazione del Curricolo dell'I.C. San Giulio predisponendo un numero congruo di UdA che dal prossimo anno troveranno applicazione nelle classi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

L'Istituto ha dato spazio anche alla disciplina matematica, organizzando incontri per la scuola dell'infanzia e primaria a cui hanno partecipato 12 insegnanti della scuola dell'infanzia e 25 della scuola primaria per un totale di 328 ore.

Sono inoltre stati attivati corsi di formazione a sostegno della preparazione dei docenti di:

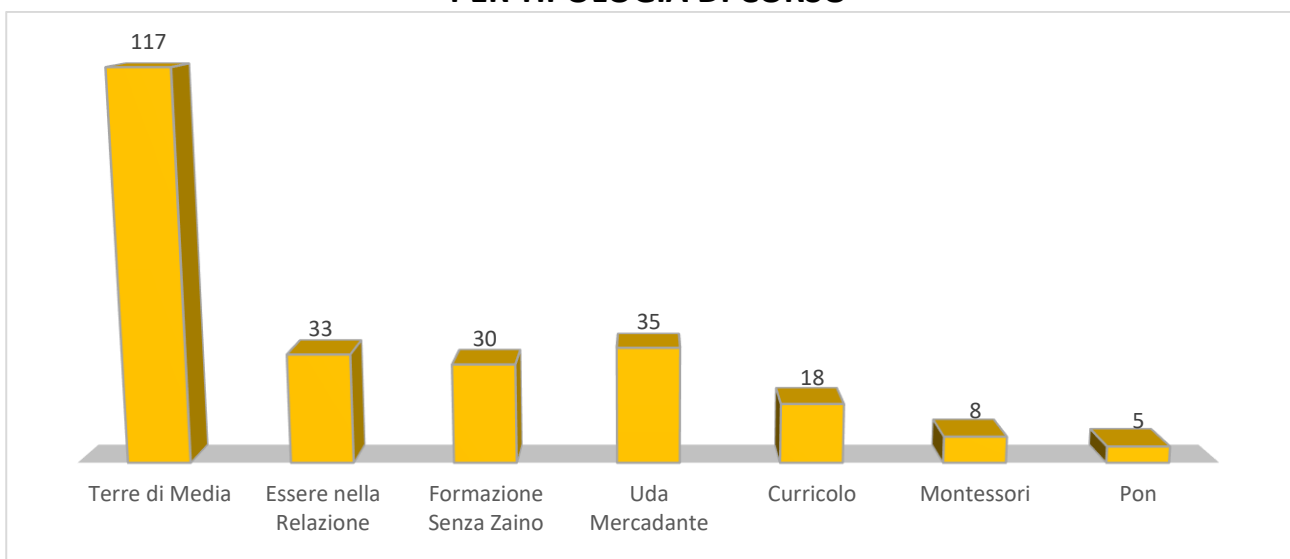
- Scuola secondaria: per pianificare l'attivazione delle classi Senza Zaino con la presenza del prof. Paschetto
- Scuola primaria e secondaria: (117 docenti per 884 ore) per la gestione del bullismo e cyberbullismo organizzato da "Terre di Medie" dell'associazione Carolina Picchio
- Scuola dell'infanzia: migliorare la relazione per gli alunni della scuola dell'infanzia (33 docenti per 282 ore).



La formazione "Terre di Medie" è stata estesa anche alle famiglie nell'ambito dell'Educazione alla genitorialità.

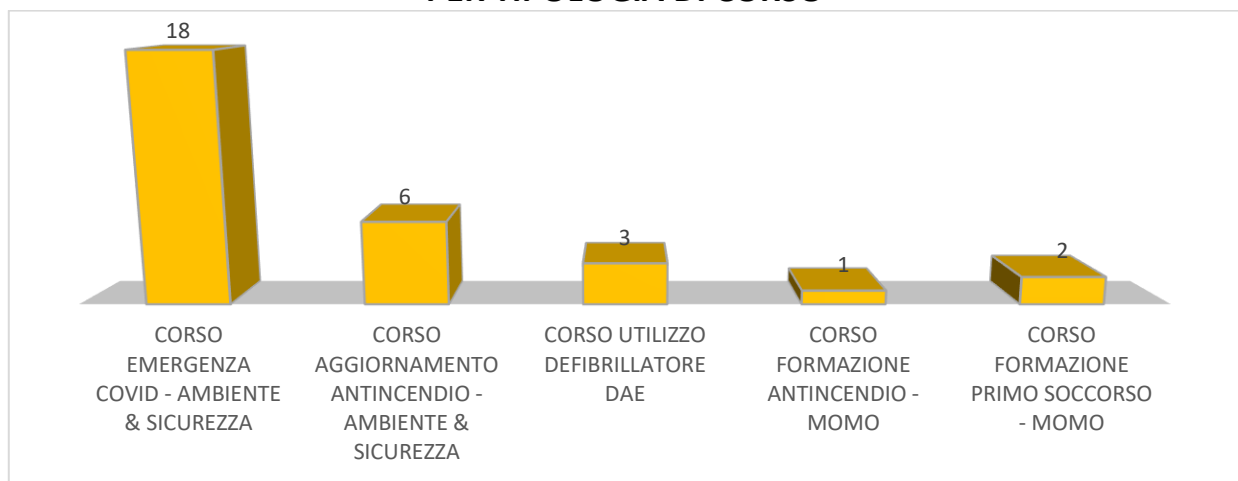
Nell'ambito metodologico l'istituto ha partecipato al corso di formazione per la metodologia "Montessori" destinato a docenti della scuola dell'infanzia e primaria tenuto da personale della Fondazione Montessori. Diversi docenti hanno inoltre partecipato ai corsi proposti dall'Università Bicocca di Milano per favorire l'attuazione del nuovo modello di valutazione. Inoltre, un ristretto gruppo di docenti partecipa alla formazione di Invalsi sulla modalità di autovalutazione di Istituto per favorire una migliore organizzazione del RAV e del PDM.

FORMAZIONE INTERNA: NUMERO DOCENTI PARTECIPANTI AI CORSI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CORSO



Il personale ATA suddiviso tra Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici hanno svolto nel corso dell'anno 132 ore di formazione, 114 ore per gli AA, 18 ore per i CS.

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI: PARTECIPANTI AI CORSI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CORSO

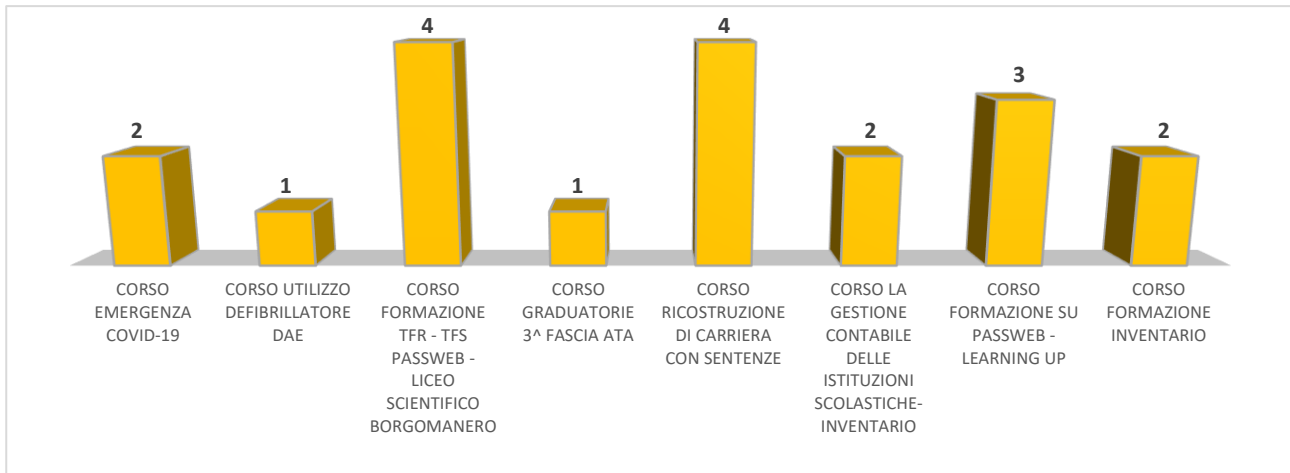




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: PARTECIPANTI AI CORSI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CORSO





PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI IN RELAZIONE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEGLI ESITI E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Le Priorità e i Traguardi triennali dell'Istituto riguardano il miglioramento dei risultati scolastici in uscita dalla scuola secondaria di I grado e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, nello specifico il rispetto delle regole e l'instaurazione di relazioni positive.

Gli obiettivi di processo corrispondenti alle rispettive aree: "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento", "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" sono stati raggiunti nel presente anno scolastico, sebbene con un notevole cambiamento di passo dovuto alle attività a distanza.

Lo dimostrano i risultati del monitoraggio eseguito durante gli incontri dello staff di Istituto, volti a verificare la fattibilità degli obiettivi posti, e la rilevazione dei dati eseguita entro la fine delle lezioni.

Tenuto conto del contesto di riferimento descritto nel RAV, nonché dei percorsi e delle innovazioni in atto, fino a tutto il primo quadrimestre l'attenzione è stata volta alla condivisione di percorsi tanto didattici quanto educativi contenuti nel **CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**. L'elaborazione del documento secondo le indicazioni Nazionali del 2012, iniziata dall'apposita commissione da tempo, al fine di dare unitarietà all'insegnamento/apprendimento e mettere al centro il curricolo di scuola elaborato alla luce dell'autonomia scolastica, è ormai concluso. Finora, ciò ha significato dare identità alla scuola, raccordando la centralità della persona alla cultura prodotta dalla scuola stessa.

La stesura del curricolo verticale unitario ha messo a fuoco gli assi culturali, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, muovendosi all'interno delle aree disciplinari in cui è definito il percorso tra la primaria e la secondaria di primo grado, ed ha predisposto un quadro generale di riferimento per i consigli di intersezione, di interclasse e di classe. L'elaborazione di UDA con un unico format è completata, resta da definire la somministrazione di compiti esperti comuni alle classi dell'Istituto e i relativi criteri di valutazione condivisi per i tre gradi di scuola dell'istituto. Con il nuovo anno scolastico i dipartimenti disciplinari saranno guidati a organizzare i materiali prodotti.

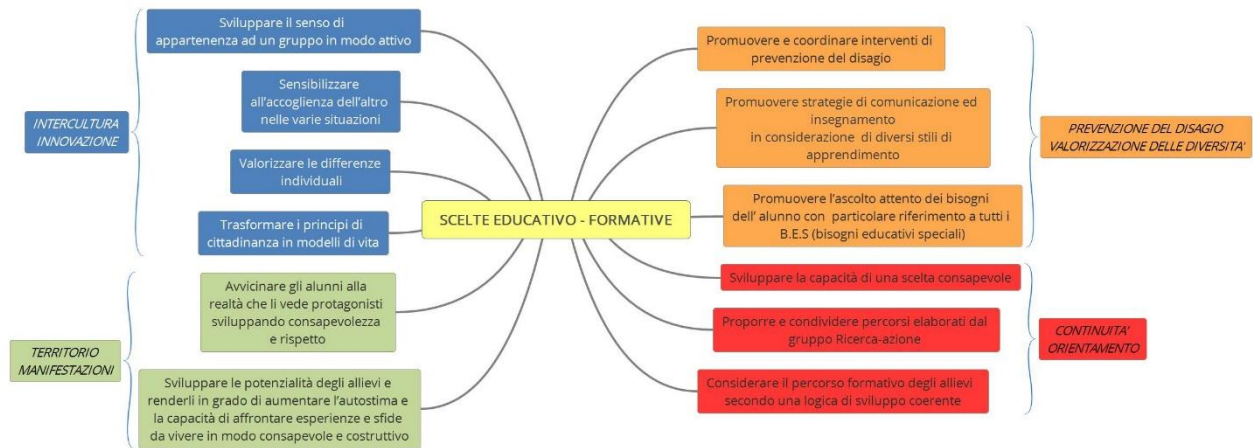
La modifica degli **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**, laddove è stata eseguita una graduale sostituzione della lezione tradizionale, con la valorizzazione dell'attivismo, ha visto l'attivazione dei laboratori di coding, di attività matematiche operative, nonché linguistiche anche nella versione cli. La D.A.D., sperimentata l'anno precedente per esigenze sanitarie, ora D.D.I., ha consentito di dare alle lezioni quell'assetto innovativo *flipped* da tempo auspicato e non da tutti praticato. Ciò ha migliorato l'interesse e la partecipazione di molti alunni alle lezioni, in particolare di coloro che in presenza subivano conflitti relazionali.

L'Istituto ha investito parecchie energie nella **DIDATTICA DIGITALE**, sfruttando le potenzialità delle applicazioni della piattaforma GSuite, di cui tutti gli alunni dall'infanzia alla secondaria hanno un account, e ha permesso di utilizzare i dispositivi nella didattica quotidiana. La scuola ha dotato di tablet tutti gli alunni della scuola secondaria e circa il 40% degli alunni della scuola primaria, affinché seguissero le lezioni con la DDI; con un ottimale lavoro di squadra di docenti, personale di segreteria, genitori, si è riusciti fin dai primi giorni di scuola a erogare le lezioni e a proseguire la programmazione delle classi.

L'anno in corso, nonostante la formazione ricevuta da parte dei docenti dell'Istituto, non ha visto un incremento dell'uso delle tecnologie nelle scuole dell'infanzia e solo parzialmente nella primaria. Mentre nelle scuole secondaria, complice la DDI, l'utilizzo del digitale è stato al 100%. In alcuni plessi di scuola primaria l'uso delle tecnologie informatiche è stato quotidiano, consentendo agli studenti di ampliare il bagaglio di conoscenze o di incrementarle, in altri è stato residuale. L'utilizzo delle applicazioni di Google ha favorito l'apprendimento di linguaggi alternativi al testo scritto con l'utilizzo di diversi codici. Anche per gli alunni di scuola primaria la frequenza delle lezioni in DDI ha contribuito a potenziare le conoscenze informatiche.

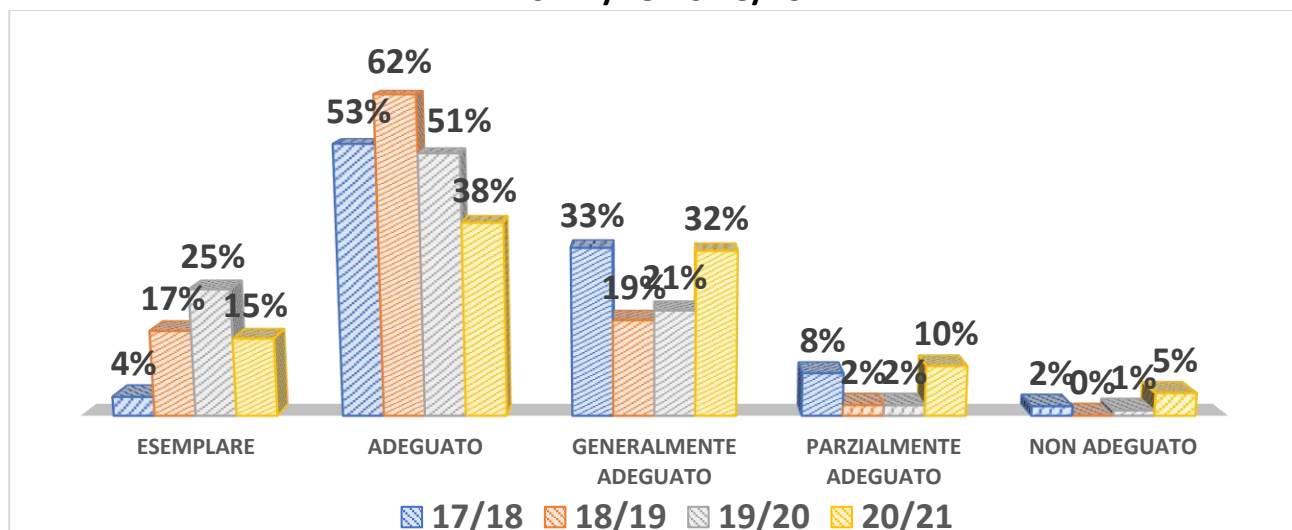


AREE FUNZIONALI DI INTERVENTO E PROGETTUALITÀ



La progettualità delle scuole dell'Istituto, sia per quanto attiene la parte curricolare che quella di ampliamento, svolta secondo le metodologie apprese negli anni, ha consentito in parte di migliorare il clima relazionale a beneficio della capacità di lavorare in squadra ed in alcune classi di mettere a fuoco le dinamiche relazionali negative e portatrici di criticità. Il monitoraggio del **comportamento** degli alunni e degli episodi sanzionati, avvenuto raccogliendo i dati di comportamento in tutte le classi tramite registro elettronico e registrando i colloqui straordinari nella scuola dell'infanzia, consente di valutare un andamento in miglioramento delle valutazioni **esemplare e adeguato** e una stabilità dei giudizi più bassi, tranne che per questo anno scolastico, in cui la Didattica a Distanza ha abbassato i livelli di comportamento degli alunni, fotografando una situazione di mancato rispetto delle regole con un conseguente abbassamento delle **COMPETENZE DI CITTADINANZA SOCIALI E CIVICHE**.

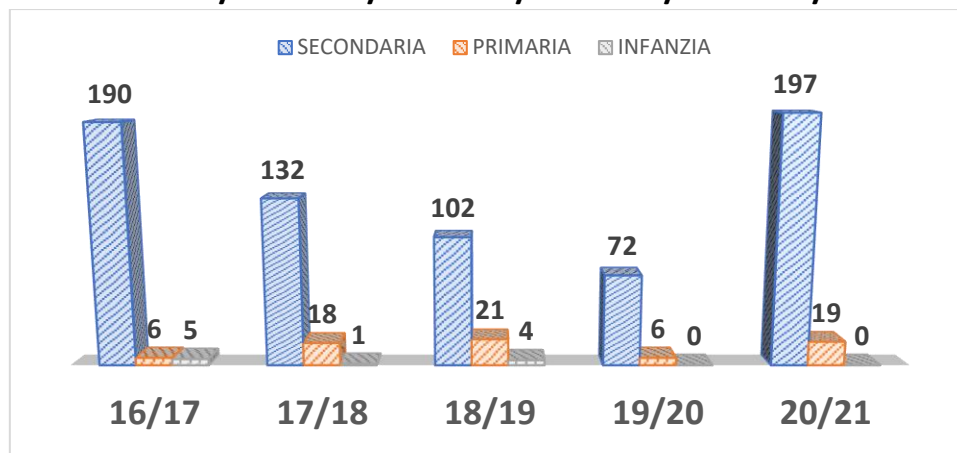
CONFRONTO GIUDIZI DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI A.S. 17/18 VS 18/19





Per quanto riguarda gli episodi sanzionati sono stati maggiormente presenti nella scuola secondaria rispetto agli altri ordini di scuola. Gli alunni della secondaria sanzionati sono stati circa il 40%, in aumento rispetto agli anni precedenti, nei quali tale percentuale aveva raggiunto il 65% nell'a.s. 16/17, il 45% nell'a.s. 17/18 e il 34% nell'a.s. 18/19 e il 24% nell'a.s. 19/20. Il dato dell'attuale anno scolastico può essere spiegato con l'alternanza della didattica in presenza e a distanza che ha visto il disorientamento di molti alunni relativamente al comportamento da utilizzare. La scuola ha ritenuto opportuno segnalare ai genitori tutte quelle situazioni di mancato rispetto delle regole nelle lezioni a distanza.

CONFRONTO NUMERO EPISODI SANZIONATI PER ORDINE SCOLASTICO A.S. 16/17 VS 17/18 VS 18/19 VS 19/20 VS 20/21



Il **potenziamento** ricevuto non ha svolto la propria funzione, in particolare nella primaria, come sopra descritto. Tuttavia i singoli plessi hanno utilizzato la flessibilità concessa dall'autonomia o hanno fruito di un approfondimento disciplinare con esperto.

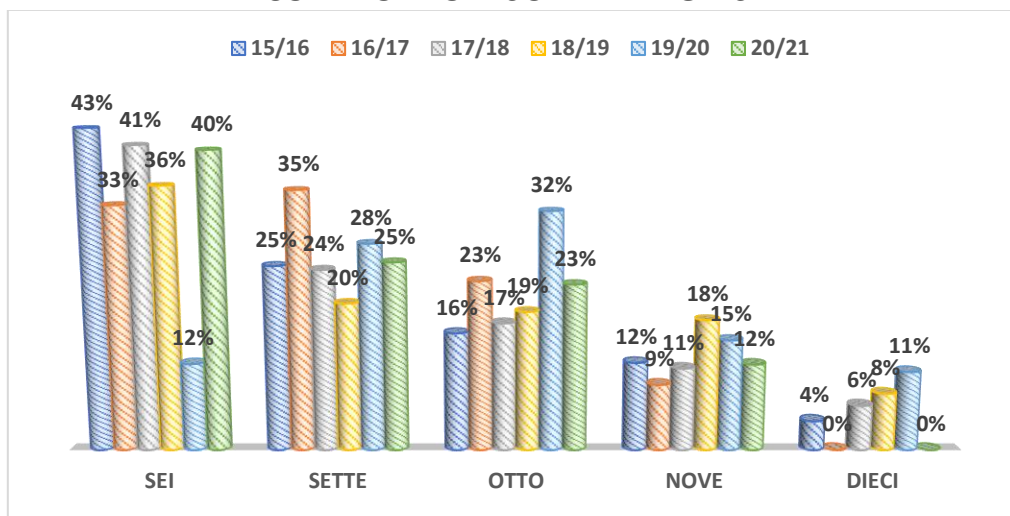
Le attività extracurricolari delle classi sono state ricondotte ad 11 AREE DI PROGETTO del PTOF:

- **INCLUSIONE**
- **LEGALITA'**
- **CITTADINANZA**
- **CONTINUITA'**
- **AMBIENTE E ALIMENTAZIONE**
- **CULTURA E TERRITORIO**
- **BENESSERE FISICO**
- **ARTE MUSICA SPETTACOLO**
- **LINGUA STRANIERA**
- **PENSIERO MATEMATICO**
- **PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING**

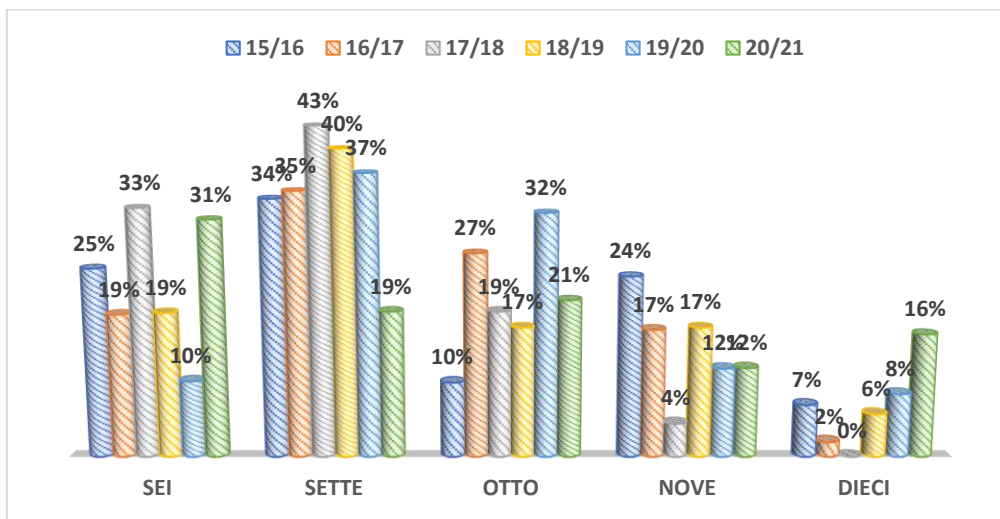
I progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico sono stati in gran parte svolti regolarmente, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.



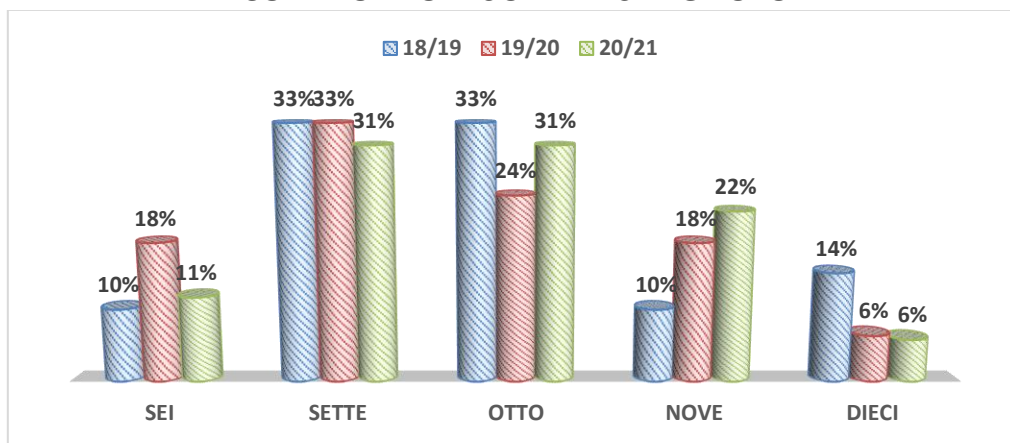
CONFRONTO RISULTATI INGLESE



CONFRONTO RISULTATI FRANCESE



CONFRONTO RISULTATI SPAGNOLO

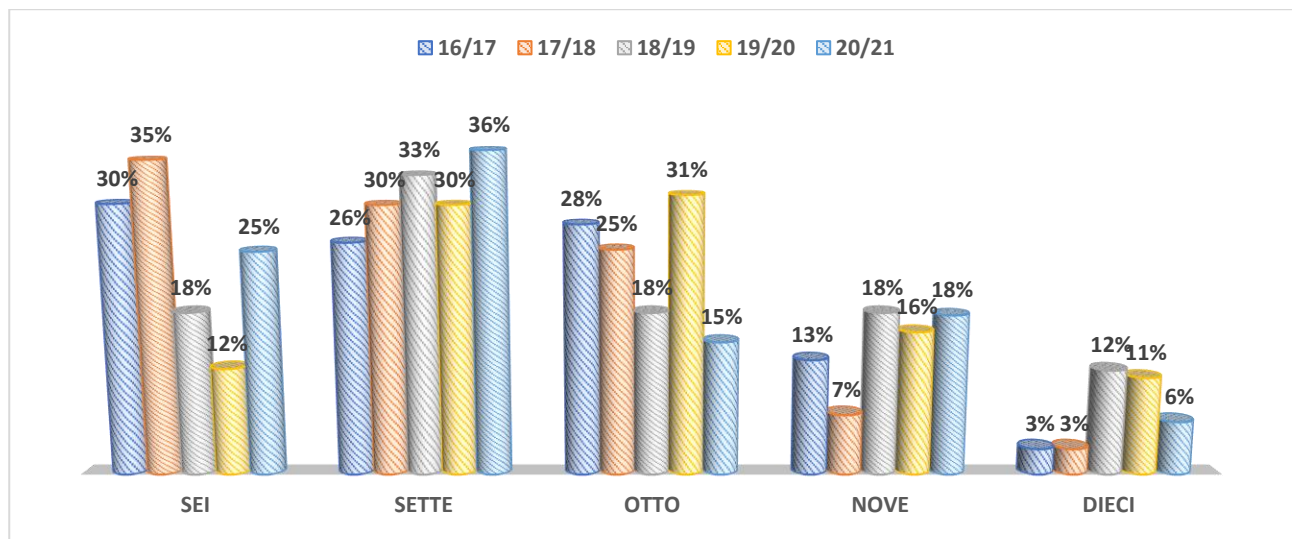




Come si evince dagli istogrammi che confrontano i risultati ottenuti dal 2015 per Francese possiamo vedere un trend in aumento dei voti 10 a scapito delle valutazioni 7,8,9, e un aumento notevole dei voti 6. Per Inglese il trend è in aumento verso le valutazioni basse, invece per spagnolo si nota un trend di stabilità dei 10, aumento dei 9 e riduzione dei 6. Questo andamento dovrà essere meglio confrontato con i dati del prossimo anno che permetteranno di indicare la tendenza, in quanto durante l'anno attuale la presenza di periodi in didattica a distanza ha notevolmente disorientato gli alunni soprattutto nello studio delle lingue straniere.

Il piano di obiettivi strategici tesi al miglioramento dei processi formativi attivati nel corrente anno, insieme all'incremento dei laboratori esperienziali per il recupero ed il potenziamento delle competenze degli studenti nelle diverse aree, mostra che gli **ESITI SCOLASTICI** degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado stanno mostrando un trend verso le basse votazioni. Anche questo dato dovrà essere confrontato con i dati dei successivi anni scolastici, in quanto la novità della didattica a distanza ha modificato gli equilibri preesistenti, dunque l'impegno futuro dovrà essere quello di riportare tali equilibri alla normalità.

CONFRONTO VOTI IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

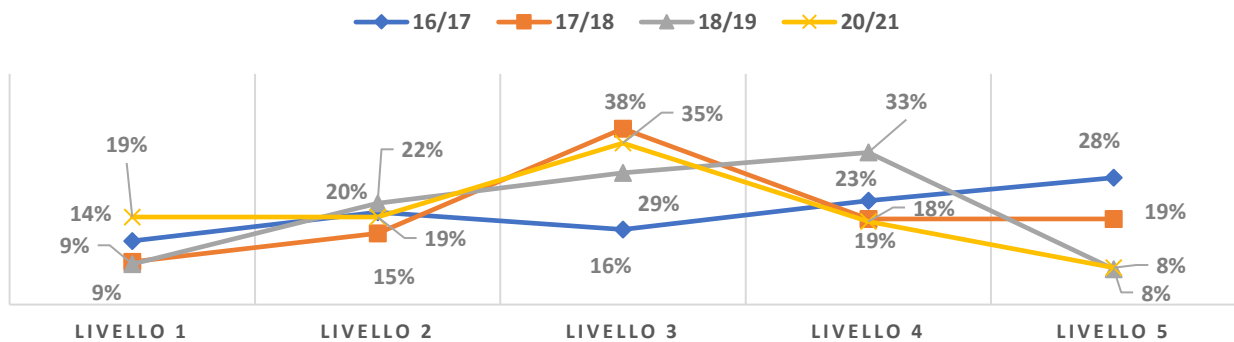


Le **Prove nazionali INVALSI** della **scuola primaria** nell'anno in corso si sono svolte, ma alla data di pubblicazione della relazione non sono ancora pervenuti i risultati degli alunni. Tuttavia si è al corrente di un diffuso peggioramento degli esiti a livello nazionale, dovuto alla pandemia.

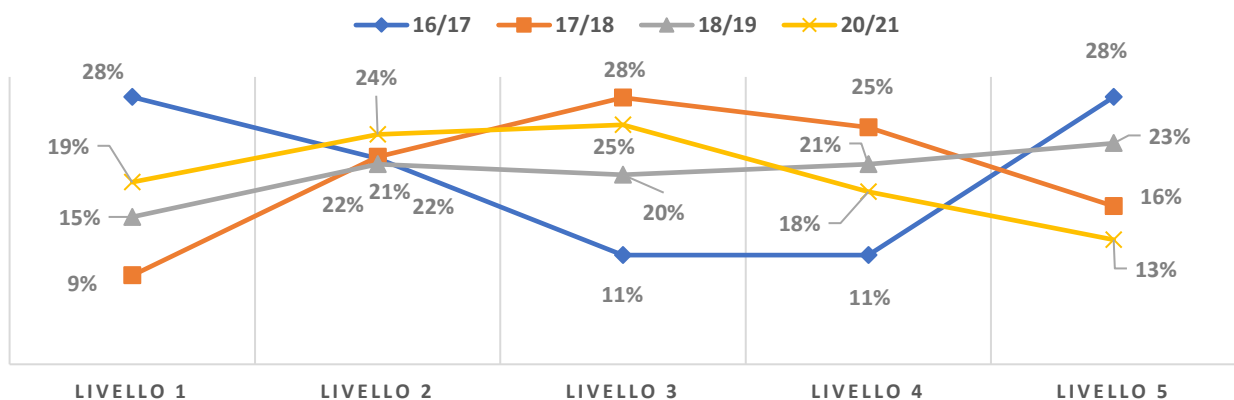
Per la **scuola secondaria** (prove 2020/2021), i dati restituiti dalle prove online hanno ancora ampi margini di miglioramento. In particolare in Italiano si riscontrano rispetto al 2018/19 una stabilità del livello 5 (che rimane comunque molto basso) e dei livelli 3 e 2, decremento nell'ordine del 10% per il livello 4 e incremento del livello 1 nell'ordine del 10%; in Matematica invece si riscontrano in generale rispetto al 2018/19 un decremento del livello 5 nell'ordine del 10% e una stabilità degli altri livelli.



LIVELLI INVALSI ITALIANO 16/17 VS 17/18 VS 18/19 VS 20/21

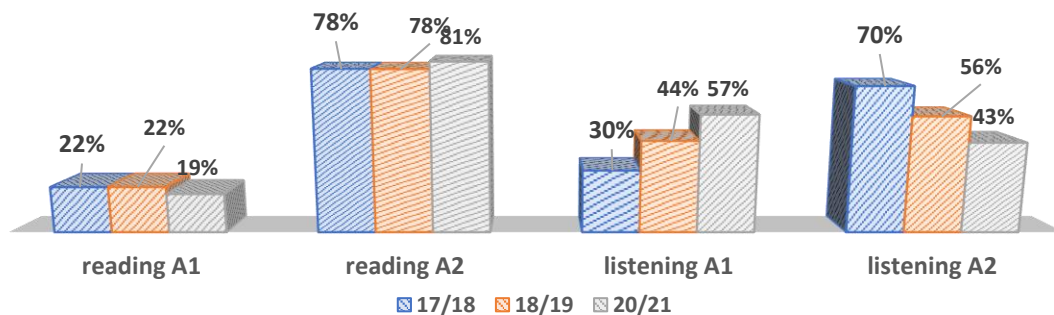


LIVELLI INVALSI MATEMATICA 16/17 VS 17/18 VS 18/19 VS 20/21



Le prove d'Inglese indicano una stabilità dei livelli per Reading e un decremento per il livello A2 per Listening.

CONFRONTO LIVELLI INVALSI INGLESE IC SANGIULIO A.S.17/18 VS18/19 VS20/21





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI CON I SOGGETTI ISTITUZIONALI, CULTURALI, PROFESSIONALI, SOCIALI ED ECONOMICI

Il P.E.T. (Piano Educativo Territoriale) è un progetto che si propone di coinvolgere in modo sinergico famiglie-scuola-territorio, sviluppando partecipazione, cooperazione e corresponsabilità, al fine di sostenere i bisogni educativi, formativi e socio-culturali delle nuove generazioni. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema educativo integrato territoriale che, partendo dal principio dell'unicità del bambino, impegni l'intera Comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana. Attraverso il P.E.T. si vuole creare una comunità educante in cui ogni agenzia promuova occasioni di apprendimento, attraverso iniziative concrete che chiamino gli alunni-cittadini ad operare in modo significativo nella loro comunità e ad imparare da essa. Per far nascere una comunità educante è necessario coinvolgere tutti i soggetti del territorio nei progetti per riportare i ragazzi e le loro famiglie al centro dell'interesse pubblico. Condividendo strumenti, idee e buone pratiche è possibile raggiungere l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di vita di bambini e ragazzi, per farli diventare non solo destinatari dei servizi, ma soprattutto protagonisti e soggetti attivi delle iniziative programmate.

Il progetto si propone, anzitutto, di tessere quella rete di relazioni che permetta la condivisione di patti educativi atti a promuovere iniziative e interventi adeguati ai bisogni formativi dei minori iscritti alle nostre scuole, promuovendo e sostenendo progetti di:

- Educazione alla genitorialità e sostegno ai rapporti intra-familiari attraverso una specifica formazione.
- Educazione alla cittadinanza partecipativa, consapevole e solidale.
- Promozione delle relazioni interpersonali positive per una migliore qualità della vita dei minori.
- Educazione alla salute, al benessere psico-fisico e allo sport legato allo sviluppo dell'intelligenza emotiva.
- Inclusione e contrasto al disagio socio-culturale e dell'età evolutiva finalizzato ad assicurare a tutti pari opportunità per il raggiungimento degli standard scolastici, entro i limiti delle proprie possibilità.
- Promozione di competenze matematiche ed abilità digitali.
- Promozione dei valori della legalità e della sicurezza e prevenzione del bullismo e cyberbullismo.
- Promozione dell'interculturalità e sostegno al pluralismo linguistico.
- Educazione alimentare e alla tutela ambientale.
- Promozione delle arti con particolare attenzione al sostegno all'autostima.

Nel corso dell'a.s. 2020/2021 l'Istituto Comprensivo San Giulio, grazie al contributo della Fondazione Comunitaria del Novarese ha avuto la possibilità di realizzare il progetto "Terre di Medie" con l'obiettivo di prevenire e contrastare qualunque forma di bullismo. Fondazione Carolina raccoglie la sfida di Paolo Picchio, il papà di Carolina, prima vittima accertata di cyberbullismo, che si è tolta la vita nel gennaio 2013. La Fondazione realizza attività di ricerca sociale, percorsi educativi per scuole, oratori, centri aggregativi e adulti di riferimento, azioni di recupero/intervento su casi di bullismo. Un supporto ai minori, alle famiglie e alla comunità, per garantire alle nuove generazioni il diritto all'armonia, anche nella Rete.

Il progetto si è articolato in tre fasi:

formazione docenti, incontri genitori, formazione nelle classi.



Finalità:

- Affrontare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo analizzando tutti gli aspetti giuridici, sociologici, psicologici e tecnici fornendo ai partecipanti una serie di strumenti pratici per riconoscere tempestivamente i segnali di disagio e applicare da subito, nel contesto in cui operano, linee di intervento rivolte alla vittima ma anche al cosiddetto bullo.
- Fornire ai genitori una serie di nozioni e strumenti pratici per capire il rapporto dei propri figli con gli strumenti tecnologici e promuoverne un utilizzo consapevole, riconoscere abitudini negative e porvi rimedio, identificare per tempo gli eventuali sintomi di disagio.
- Introdurre gli alunni all'ambiente digitale facendo sperimentare loro una presenza adulta (quella degli educatori, degli insegnanti e dei genitori) che sia di supporto nella loro esplorazione nel digitale, che sappia contenere i loro timori e che sappia dare confini e limiti ad un ambiente di per sé sconfinato.

Grafici di partecipazione al progetto Legalità

Conferenze serali di "Educare alla Genitorialità": "Uniti contro il bullismo"

Totale Adesioni Genitori Conferenze Serali	
Prima Serata 23/11	100
Seconda Serata 2/12	96
Terza Serata 9/12	104
Tot:	300

Nell'ottica di una proficua collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali sono state progettate anche attività specifiche di varia tipologia con lo scopo di valorizzare al meglio le risorse del territorio in cui l'Istituto è inserito, ampliando e migliorando l'Offerta Formativa

La tradizionale **FESTA D'ISTITUTO**, già in fase avanzata nelle sue tappe organizzative, non si è realizzata ed è stata rimandata al prossimo anno scolastico.

All'interno del P.E.T. quasi al termine delle lezioni è stata recepita la proposta ministeriale del **PIANO SCUOLA ESTATE**. Ancora una volta la sinergia tra Istituto e Amministrazioni comunali ha consentito di offrire all'utenza attività formative di qualità, dirette al recupero degli apprendimenti e della socialità compromessi dalla pandemia.

Per la prima volta quest'anno, sono state condotte attività didattiche nel contesto della scuola estiva, che ha visto la presenza di diversi insegnanti appartenenti all'istituto, sia della scuola primaria che secondaria. Si sono costituiti due poli: San Maurizio e Armeno, cui hanno fatto capo rispettivamente gli alunni della zona ovest ed est del lago d'Orta.

La progettazione iniziale delle proposte è stata pensata in rapporto a uno stanziamento di risorse che è stato successivamente ridimensionato. Ciò ha comportato in particolare la riduzione del numero di docenti, solo uno per gruppo invece dei due precedentemente previsti (4 su 4 gruppi di circa 20 bambini). Per non



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

compromettere la riuscita delle attività pedagogico-didattiche, concepite secondo un approccio esperienziale e di scoperta del territorio, si è dovuto sopperire alla riduzione delle risorse con un incremento dell'impegno progettuale e sul campo da parte dei docenti e, contestualmente, con il coinvolgimento dei collaboratori scolastici, il cui contributo è risultato fondamentale in rapporto alla possibilità di lavorare con gli alunni fuori dai confini dell'aula, sul territorio.

Nonostante le difficoltà evidenziate, il bilancio dell'esperienza della scuola estiva è risultato positivo nella sua componente fondamentale, ovvero il gradimento e la partecipazione. Sebbene bambini e ragazzi si aspettassero di frequentare una sorta di centro estivo, dopo un momento di spaesamento iniziale si sono gradualmente lasciati guidare in un percorso di apprendimento inusuale, abilitato da una dimensione della didattica "errante" e fortemente contestualizzata.

Grazie alle loro esplorazioni quotidiane, alunne e alunni della scuola estiva hanno scoperto i segreti di boschi, sentieri, luoghi più o meno noti del paese. che è stato una palestra per l'esercizio del corpo e del pensiero in grado di ispirare esperienze di apprendimento che si sono intrecciate con la costruzione di un senso di rispetto e di cura per l'ambiente e il territorio. I progetti portati avanti nell'arco delle sette settimane di scuola estiva testimoniano il dialogo personale instaurato dagli alunni con il contesto, soprattutto naturale, che li accoglie.

Molte le attività proposte che hanno interessato campi diversi:

- Attività ludico-sportiva
- Didattica esperienziale di lettere
- Didattica esperienziale in lingua inglese
- Didattica esperienziale di scienze matematiche, fisiche, naturali
- Didattica grafico-creativa-manipolativa
- Didattica creativo-artistico-musicale



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO DI GESTIONE

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE, ai sensi dell'art 2 del decreto 30 marzo 2001, n. 165, è stata ispirata ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi del l'articolo 5, comma 2;
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna e di interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche.

Questa Istituzione scolastica, sulla scorta della consistenza delle risorse nonché delle competenze possedute dagli assistenti amministrativi, ha articolato l'Ufficio di segreteria per settori individuando macroaree nell'ambito dei servizi offerti all'utenza. Per agevolare il **CONTROLLO DI GESTIONE** e per la rilevazione, l'analisi e l'estrazione dei dati da trattare per fini istituzionali, garantendone la visione unitaria, si sono adottati strumenti digitali condivisi. Sono stati individuati i nodi gestionali più importanti per collocarvi un responsabile che ne presidi il funzionamento (un coordinatore per ciascun ordine, una FS per ogni area progettuale e undici referenti di progetto). È stato stabilito un calendario di check point coordinati dal dirigente, con consegna di report, verifica di processo e definizione di eventuali azioni correttive. Un'ottimale organizzazione razionalizza le risorse e garantisce massima trasparenza e plasticità dei dati in possesso dell'amministrazione nonché funzionalità per la riconoscibilità quantitativa e qualitativa delle risorse, pertanto i risultati del controllo sono stati socializzati affinché ognuno potesse concorrere ad adeguare i propri comportamenti.

Con riferimento agli **obiettivi di istituto** per l'anno finanziario 2020, particolare attenzione è stata data alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, con il potenziamento degli investimenti concernenti gli interventi di supporto, di recupero, di orientamento; in modo analogo è stato curato il potenziamento della competenza nelle lingue straniere, con l'affiancamento di insegnanti madrelingua e l'avvio del progetto CLIL.

In parallelo sono state attivate iniziative e interventi a favore delle eccellenze curando e favorendo la partecipazione a tutte le possibili proposte esterne ed a concorsi.

Si è operato in modo da risparmiare nella gestione ordinaria sostituendo il più possibile al cartaceo l'utilizzo delle nuove tecnologie (sito web - posta elettronica – firma grafometrica - firma digitale - archiviazione digitale dei documenti), nel rispetto delle norme del CAD, di cui al Dlgs. 82 del 2005, e nell'ottica della ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Si sono anche messe in atto tutte le possibili strategie per il contenimento delle spese, come gli acquisti su mercato elettronico e la gestione informatizzata dei rapporti con enti e fornitori.

La **rendicontazione sociale** in termini di proposte ed attività realizzate, congiunta ad una puntuale valutazione interna ed esterna, è stata adeguatamente pubblicizzata e diffusa a tutti i portatori di interesse (alunni, genitori, personale, EE.LL. associazioni...). Ciò è indispensabile per un incremento di credibilità e di apprezzamento nei confronti dell'Istituzione scolastica nelle sue diverse articolazioni.

Si è voluto, pertanto, incrementare in modo sempre più sistematico la comunicazione di quanto si è andato progressivamente realizzando, nell'ottica della massima trasparenza che incentivi la collaborazione e sia il fondamento di fiduciose risposte positive alle diverse richieste e necessità che si possono manifestare sia in fase preventiva che nel corso dell'anno.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

Per una informazione costante e sempre aggiornata si è rendicontato durante gli incontri collegiali a distanza, sia alla presenza dei soli docenti che in presenza dei genitori, in particolare in Consiglio di istituto, e periodicamente alla presenza delle Amministrazioni comunali.

Ciò ha consentito di fornire a un'ampia platea di stakeholder informazioni significative sull'azione e sulla qualità del servizio offerto, ha creato un'occasione di coinvolgimento reale ed attivo nelle scelte dell'istituto, ha fornito un'occasione per verificare il livello di sintonia tra le aspettative dell'utenza e la risposta dell'istituto in termini di offerta formativa.

La gestione delle risorse finanziarie si rileva da due documenti essenziali: il **Programma Annuale** e il **Conto Consuntivo**. A un'analisi incrociata dei numerosi documenti depositati agli atti della scuola, si è potuto evincere che le risorse occorrenti sono state distribuite, in coerenza con il P.T.O.F. della Scuola, per il prioritario svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento proprie dell'istituzione scolastica autonoma. Si è seguito il criterio previsionale dei costi delle attività e dei progetti, al fine di ottimizzare gli aspetti contabili del servizio scolastico.



ESITI IN RELAZIONE AI TRAGUARDI E AGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV E PDM)

Il **Piano di miglioramento** è stato redatto lo scorso anno per il triennio con la registrazione degli esiti e delle azioni strategiche intraprese.

Verificando lo stato delle azioni (attuate e concluse/in corso di attuazione) e gli esiti conseguiti, si è registrato un *trend* di attuazione e di rendimento delle azioni in continuità positiva col passato per i seguenti processi:

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Ambiente di apprendimento.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Il **Rapporto di Autovalutazione** ha fissato le seguenti priorità e i seguenti traguardi relativamente ai **risultati scolastici** e alle **competenze chiave e di cittadinanza**:

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

TRAGUARDI

Diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 35 al 30%; migliorare del 5% progressivamente il n° dei 7, 8, 9.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

TRAGUARDI

Azzerare il 2% dei giudizi di comportamento non adeguato e migliorare del 10% i giudizi verso il livello adeguato.

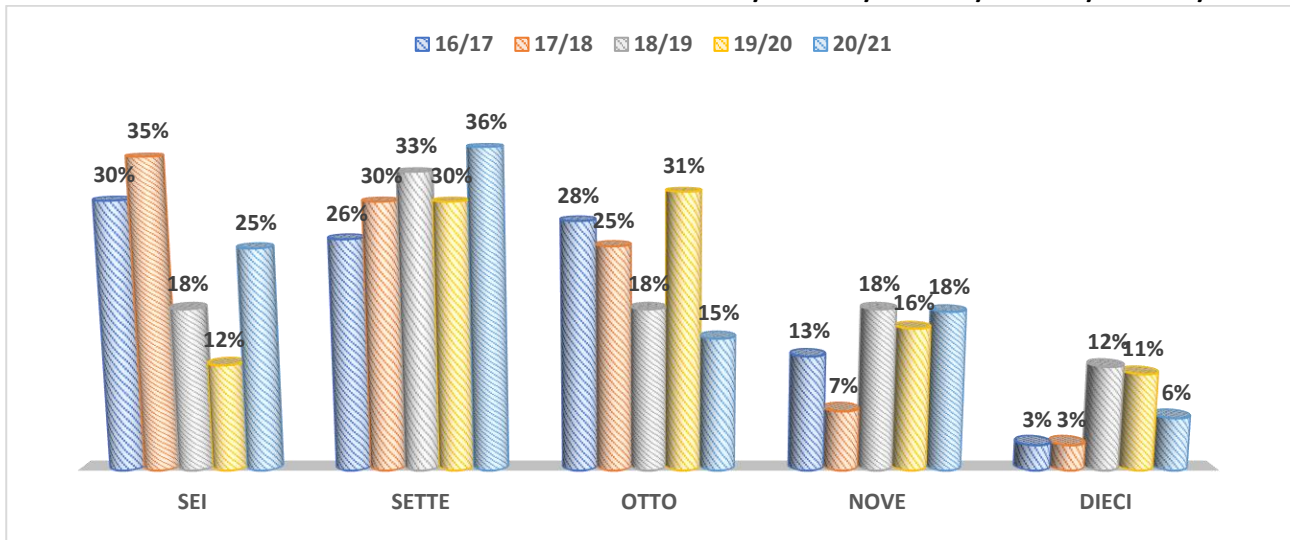
Relativamente a priorità e traguardi, i **risultati scolastici** sono rimasti pressoché stabili per le fasce medio alte di voto e peggiorati per le fasce basse. In sede d'esame gli esiti, per l'a.s. 2020/21, si sono attestati verso le fasce medie di voto, il 24% degli alunni ha avuto una valutazione molto positiva (Fascia alta 10-9), il 51% degli alunni ha avuto una valutazione intermedia (Fascia intermedia 7-8), e il 25% degli alunni ha avuto una valutazione bassa (Fascia bassa 6).

Nonostante l'aumento del 13% delle valutazioni basse queste rimangono comunque al di sotto della soglia del 30% come previsto dal traguardo per PdM.

L'anno in corso e il precedente, nei quali l'emergenza pandemica ha portato una rivoluzione della didattica, hanno senza dubbio influenzato i dati appena esposti. La tempestività con cui l'Istituto ha affrontato e adeguato la didattica alle nuove necessità ha permesso agli alunni di adattarsi il prima possibile, anche se chi mostrava difficoltà in una situazione normale ha accusato un colpo maggiore. Nonostante tutto sono stati limitati i danni alla didattica grazie alla collaborazione di Staff amministrativo, docente, non docente e genitori. (Si riporta il grafico del CONFRONTO RISULTATI IN USCITA di pag. 26)

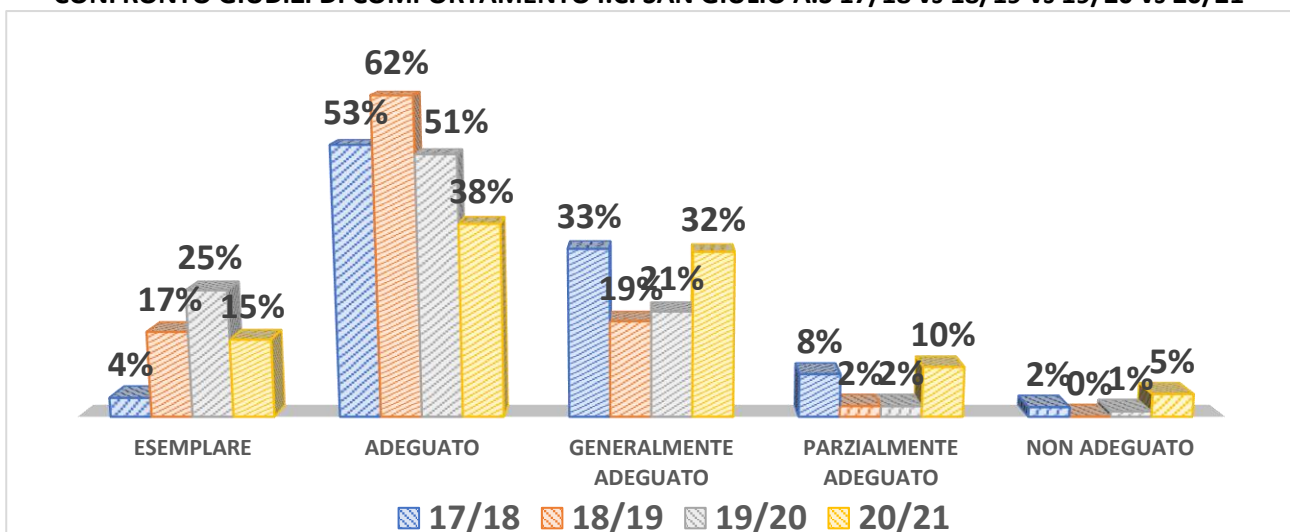


CONFRONTO RISULTATI IN USCITA I.C. SAN GIULIO A.S 16/17 vs 17/18 vs 18/19 vs 19/20 vs 20/21



Il traguardo relativo allo sviluppo di **competenze sociali e civiche**, la capacità di rispettare le regole, instaurare rapporti positivi con compagni e adulti e dimostrare responsabilità verso i doveri scolastici non è stato rispettato, in quanto è **umentato seppur di poco il giudizio NON ADEGUATO** e **diminuito del 10% il giudizio ADEGUATO ed ESEMPLARE**. Anche in questo caso l'emergenza pandemica ha contribuito negativamente al raggiungimento del traguardo, in quanto la distanza ha notevolmente disorientato gli alunni che hanno mostrato in diverse occasioni una mancanza del rispetto delle nuove regole dettate dalla didattica in video. I docenti hanno comunque segnalato e affrontato tutte le nuove situazioni problematiche in accordo con i genitori che non sempre sono stati collaborativi.

CONFRONTO GIUDIZI DI COMPORTAMENTO I.C. SAN GIULIO A.S 17/18 vs 18/19 vs 19/20 vs 20/21





CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto in conformità con le disposizioni normative in premessa richiamate. Gli indirizzi e gli esiti si riferiscono a tutti i processi di gestione attivati.

Alla luce della corposa attività condotta, in linea con le sperimentazioni avviate dalle innovazioni in atto, di cui alla legge 107/2015, la scrivente ritiene di poter assicurare l'esito positivo del coordinamento delle attività dei processi, poiché le attività sia didattiche che amministrative, nonostante la pandemia, sono proseguite regolarmente in forma di D.D.I..

L'organizzazione sperimentata si è infatti rivelata in grado di far fronte efficacemente alle esigenze generate dai protocolli antipandemici, grazie alla digitalizzazione dei servizi di segreteria e didattici.

Il momento legislativo è da sempre caratterizzato dalla complessità del sistema e dalle numerose incombenze in seno all'organizzazione: la documentazione, la rendicontazione e la valutazione hanno mantenuto costante la tensione al lavoro, la riflessione, la sperimentazione e soprattutto l'applicazione di nuovi modelli improntati al controllo di gestione, al monitoraggio e al miglioramento continuo.

Ciò ha comportato in alcuni momenti la percezione nel personale di un eccessivo carico di lavoro, al quale ci si è adeguati con una risposta costante e motivata.

Si ritiene perciò di poter dire che gli esiti che oggi registriamo siano dovuti, come già sottolineato, alla sperimentazione di una leadership condivisa ed allargata, punto di forza della gestione di quest'anno scolastico, che ha visto un'ampia valorizzazione del personale e del merito di ciascuno.

Tali riflessioni sono supportate e confortate dall'aver saputo evitare il crollo degli esiti e delle performance, altrove registrati in drammatica caduta.

Il sistema messo in atto, che vorrà certamente essere rilanciato e migliorato, è risultato efficace.

Per il prossimo anno scolastico si darà continuità alle fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione, con una documentazione e una modulistica già definita e codificata, garanzia di un ulteriore snellimento del lavoro di ognuno e del controllo di gestione.

Tutte le aree di coordinamento, divenute oramai negli intenti aree di performance, saranno organizzate secondo il modello già sperimentato che fornisce alla scuola un framework operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto e che condurrà la scuola ad un ulteriore accreditamento esterno.

Le stesse aree di performance, già in quest'anno scolastico, hanno registrato il conseguimento di importanti obiettivi di gestione, così da poter ottenere nella revisione del rapporto di autovalutazione un livello alto di giudizio.

San Maurizio d'Opaglio, 30 giugno 2021

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Daniela BAGAROTTI